



UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)
Tel. 085.425.3203/04/62
E-mail: info.cup@asl.pe.it
comunicazioneistituzionale@asl.pe.it
cup-comunicazioneistituzionale.aslpe@pec.it

Comunicato stampa

Pescara, 12 agosto 2022

West Nile Virus, situazione e prevenzione – secondo l'Istituto Superiore di Sanità

Di seguito **una sintesi della situazione e prevenzione – secondo l'Istituto Superiore di Sanità - di West Nile Virus** (Pubblicato il 04/08/2022 - Modificato l'11/08/2022).

Continua crescere il numero di casi umani di infezione da West Nile Virus nell'ultima settimana di sorveglianza. Dall'inizio di giugno 2022 sono stati segnalati in Italia 144 casi confermati di infezione da West Nile Virus (WNV) nell'uomo (94 nell'ultimo bollettino); di questi 87 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (22 EmiliaRomagna, 50 Veneto, 8 Piemonte, 5 Lombardia, 2 Friuli-Venezia Giulia), 23 casi identificati in donatori di sangue (3 Lombardia, 11 Veneto, 6 Emilia-Romagna, 3 Piemonte), 33 casi di febbre (1 Piemonte, 3 Lombardia, 27 Veneto, 2 EmiliaRomagna) e 1 caso sintomatico (1 Veneto). Il primo caso umano della stagione è stato segnalato dal Veneto nel mese di giugno nella provincia di Padova. Dieci decessi sono stati notificati tra i casi confermati (6 in Veneto, 2 in Piemonte, 1 in Lombardia e 1 in Emilia-Romagna). Nello stesso periodo sono stati segnalati i primi due casi di Usutu virus asintomatici in Friuli-Venezia Giulia.

La febbre West Nile (West Nile Fever) è una malattia provocata dal virus West Nile (West Nile Virus, Wnv), un virus della famiglia dei Flaviviridae isolato per la prima volta nel 1937 in Uganda, appunto nel distretto West Nile (da cui prende il nome). Il virus è diffuso in Africa, Asia occidentale, Europa, Australia e America.

I serbatoi del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare (più frequentemente del tipo Culex), le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo.

*La febbre West Nile **non si trasmette da persona a persona** tramite il contatto con le persone infette.*

Il virus infetta anche altri mammiferi, soprattutto equini, ma in alcuni casi anche cani, gatti, conigli e altri.

Incubazione e sintomi

*Il periodo di incubazione dal momento **della puntura della zanzara infetta** varia fra **2 e 14 giorni**, ma può essere anche di **21 giorni** nei soggetti con deficit a carico del sistema immunitario.*

La maggior parte delle persone infette non mostra alcun sintomo.



UOS CUP e Comunicazione Istituzionale Aziendale

Via Paolini, 47- 65124 - PESCARA
Palazzina F Ingresso 1 (Palazzo della Direzione Generale)
Tel. 085.425.3203/04/62
E-mail: info.cup@asl.pe.it
comunicazioneistituzionale@asl.pe.it
cup-comunicazioneistituzionale.aslpe@pec.it

Fra i casi sintomatici, circa il 20% presenta sintomi leggeri: **febbre, mal di testa, nausea, vomito, linfonodi ingrossati, sfoghi cutanei**. Questi sintomi possono durare pochi giorni, in rari casi qualche settimana, e possono variare molto a seconda dell'età della persona.

Nei bambini è più frequente una febbre leggera, nei giovani la sintomatologia è caratterizzata da febbre mediamente alta, arrossamento degli occhi, mal di testa e dolori muscolari.

Negli anziani e nelle persone debilitate, invece, la sintomatologia può essere più grave. I sintomi più gravi si presentano in media in meno dell'1% delle persone infette (1 persona su 150), e comprendono febbre alta, forti mal di testa, debolezza muscolare, disorientamento, tremori, disturbi alla vista, torpore, convulsioni, fino alla paralisi e al coma. Alcuni effetti neurologici possono essere permanenti. Nei casi più gravi (circa 1 su mille) il virus può causare un'**encefalite letale**.

Come prevenire

Non esiste un vaccino per la febbre West Nile. Attualmente sono allo studio dei vaccini, ma per il momento **la prevenzione consiste soprattutto nel ridurre l'esposizione alle punture di zanzare**.

Pertanto è consigliabile proteggersi dalle punture ed evitare che le zanzare possano riprodursi facilmente:

- usando repellenti e indossando pantaloni lunghi e camicie a maniche lunghe quando si è all'aperto, soprattutto all'alba e al tramonto;
- usando delle zanzariere alle finestre;
- svuotando di frequente i vasi di fiori o altri contenitori (per esempio i secchi) con acqua stagnante;
- cambiando spesso l'acqua nelle ciotole per gli animali;
- tenendo le piscinette per i bambini in posizione verticale quando non sono usate.

Si ritiene infine di sottolineare che la ASL di Pescara, tramite il Dipartimento di Prevenzione, nel rispetto del Piano Nazionale di lotta alle arbovirosi e di concerto con l'Istituto Zooprofilattico di Teramo, espleta il controllo del virus, attraverso la cattura di zanzare con trappole entomologiche distribuite in luoghi significativi di tutto il territorio della Provincia.

In caso di positività scattano le misure di intensificazione della lotta agli insetti, oltre che gli alert per i Centri Trasfusionali.

Le indagini, i campionamenti e gli studi effettuati non hanno riscontrato, dal 2018 ad oggi, la circolazione del Virus della West Nile Disease nel territorio della provincia di Pescara.